

Quale proposito per la prossima settimana?

SABATO - A PRANZO... o a cena



Quando la tua famiglia è a tavola, prima di iniziare a mangiare, recitate insieme questa preghiera.

Benedetto sei Tu, Padre onnipotente, che ci doni il pane quotidiano. Benedetto il tuo Figlio Unigenito che ci nutre con la sua Parola. Benedetto il tuo Santo Spirito, che ci ha riuniti intorno a questa mensa. Benedici la nostra famiglia e la nostra tavola, conservaci nella gioia di amarti e seguirti. Nel nome del Padre e del Figlio e dello....

NATALE: LA SORPRESA! (Lc 2,1-14)

¹ In quei giorni un decreto di Cesare Augusto ordinò che si facesse il censimento di tutta la terra. ²Questo primo censimento fu fatto quando Quirinio era governatore della Siria. ³Tutti andavano a farsi censire, ciascuno nella propria città. ⁴Anche Giuseppe, dalla Galilea, dalla città di Nàzaret, salì in Giudea alla città di Davide chiamata Betlemme: egli apparteneva infatti alla casa e alla famiglia di Davide. ⁵Doveva farsi censire insieme a Maria, sua sposa, che era incinta. ⁶Mentre si trovavano in quel luogo, si compirono per lei i giorni del parto. ⁷Diede alla luce il suo figlio primogenito, lo avvolse in fasce e lo pose in una mangiatoia, perché per loro non c'era posto nell'alloggio. ⁸C'erano in quella regione alcuni pastori che, pernottando all'aperto, vegliavano tutta la notte facendo la guardia al loro gregge. ⁹Un angelo del Signore si presentò a loro e la gloria del Signore li avvolse di luce. Essi furono presi da grande timore, ¹⁰ma l'angelo disse loro: «Non temete: ecco, vi annuncio una grande gioia, che sarà di tutto il popolo: ¹¹oggi, nella città di Davide, è nato per voi un Salvatore, che è Cristo Signore. ¹²Questo per voi il segno: troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia». ¹³E subito apparve con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, che lodava Dio e diceva: ¹⁴«Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama».

IL DONO PIU' BELLO: Ehi ragazzi, siamo arrivati: c'è una luce! E un angelo, che dice ancora di non temere e ci dà l'indizio finale: "Troverete un bambino avvolto in fasce, adagiato in una mangiatoia". Abbiamo trovato la nostra meta, il nostro Bene: è Gesù! È Gesù che si dona a noi! Oggi facciamo festa con Maria, con Giuseppe, con i pastori e con gli angeli e gridiamo la nostra felicità: «Gloria a Dio nel più alto dei cieli e sulla terra pace agli uomini, che egli ama». Oggi è giorno di festa! Con la nostra famiglia, con i nostri cari: il Signore Gesù è venuto ad abitare tra noi!



NON SIAMO SOLI

DOMENICA: LA DIVINA MATERNITA' (Lc 1,26-38a)

²⁶Al sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nàzaret, ²⁷a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, di nome Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. ²⁸Entrando da lei, disse: «Rallégrati, piena di grazia: il Signore è con te». ²⁹A queste parole ella fu molto turbata e si domandava che senso avesse un saluto come questo. ³⁰L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. ³¹Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. ³²Sarà grande e verrà chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre ³³e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine». ³⁴Allora Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo, poiché non conosco uomo?». ³⁵Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio. ³⁶Ed ecco, Elisabetta, tua parente, nella sua vecchiaia ha concepito anch'essa un figlio e questo è il sesto mese per lei, che era detta sterile: ³⁷nulla è impossibile a Dio». ³⁸Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola».

Certo che questo viaggio che abbiamo iniziato a percorrere non è facile... e poi dove ci porta? Anche Maria, quando ha detto il suo "Sì", si è fidata dell'Angelo: non aveva ben chiare tutte le conseguenze che sarebbero derivate da questa sua risposta! L'Angelo la incoraggia dicendole due frasi che possiamo sentire rivolte anche a noi: "Non temere" e "Nulla è impossibile a Dio".

E poi, quando siamo nel dubbio, nella tristezza o abbiamo paura, possiamo sempre rivolgere una preghiera a Maria, la nostra mamma nel cielo, che ci aiuterà a continuare il nostro cammino.

LUNEDI - LA PECORA



Appena creata, la pecora scoprì di essere il più deboli degli animali. Viveva con il continuo batticuore di essere attaccata dagli altri animali, tutti più forti e aggressivi. Non sapeva proprio come fare a difendersi. Tornò dal Creatore e gli raccontò le sue sofferenze. “Vuoi qualcosa per difenderti?”, le chiese amabilmente il Signore. “Sì”. “Che ne dici di un paio di acuminatae zanne?”.

La pecora scosse il capo: “Come farei a brucare l'erba più tenera? Inoltre mi verrebbe un'aria da attaccabrighe”.

“Vuoi dei poderosi artigli?”.

“Ah no! Mi verrebbe voglia di usarli a sproposito”.

“Potresti iniettare veleno con la saliva”, continuò paziente il Signore.

“Non se ne parla neanche. Sarei odiata e scacciata da tutti come un serpente”.

“Due robuste corna, che ne dici?”.

“Ah no! Chi mi accarezzerebbe più?”

“Ma per difenderti ti serve qualcosa per far del male a chi ti attacca...”

“Far del male a qualcuno? No, non posso proprio. Piuttosto resto come sono...”



MARTEDI - Dal SALMO 89

Canterò senza fine le grazie del Signore, con la mia bocca annunzierò la tua fedeltà nei secoli, perché mi hai detto: “La mia grazia rimane per sempre”; la tua fedeltà è fondata nei cieli.

Ho stretto un'alleanza con il mio eletto, ho giurato a Davide mio servo: stabilirò per sempre la tua discendenza, ti darò un trono che duri nei secoli.

Beato il popolo che ti sa acclamare e cammina, o Signore, alla luce del tuo volto: esulta tutto il giorno nel tuo nome, nella tua giustizia trova la sua gloria.

MERCOLEDI

Il Gioco

In questo disegno in cui è rappresentato Gabriele che fa visita a Maria, l'artista ha commesso di proposito molti errori.

Quanti errori riesci a individuare?
Puoi leggere questa storia in Luca 1,26-38.



Prepariamo una culla a Gesù con Maria...

TIME OUT...BARZELLETTE E INDOVINELLI PER RAGAZZI BELLI



Senza apostrofo, riposar ti fa; con l'apostrofo un peso ti dà!
Cos'è?

Dopo tanta fatica per rispondere ai giochi e agli indovinelli, prendiamoci una pausa per far riposare il cervello. In che modo? Facilissimo! Non tutti sanno che il pane fa anche ridere e sorridere! Non ci credete? Leggete qui e vedrete che risate! Attenti all'indigestione!



Il pane dei ciccioni? Pan-cetta	Il pane più robusto? Pan-forte
Il pane più feroce? Pan-tera	Il pane più riposato? Pan-ca
Il pane che si sgranocchia? Pan-nocchia	Il pane più dolce? Pan-na
Il pane che si visita a Roma? Pan-theon	Il pane di carnevale? Pan-talone
Il pane che si mette ai piedi? Pan-tofole	Il pane del sarto? Pan-no

GIOVEDI - SAN NICOLA



Questa settimana, che si conclude con il giorno di Natale, incontriamo un santo particolare: Babbo Natale! È vero! Hai capito bene! Babbo Natale è la versione nordica di S. Nicola, un vescovo vissuto nel III secolo in Turchia. Nella sua vita Nicola si distinse per la sua grande generosità, in particolare verso i poveri e i bambini. San Nicola aveva uno stile particolare nel donare: era generoso, senza misura e soprattutto discreto e gratuito: donava largamente, ma sempre di nascosto, senza farsi riconoscere da nessuno.

Questo stile l'ha imparato da Dio stesso, che è di manica larga, non chiede di essere ricambiato e soprattutto dona di nascosto. Pensa al regalo più grande che ci ha fatto: Gesù. Il Figlio è sicuramente il bene più prezioso per il Padre e Dio lo dona agli uomini. In un modo particolare: Gesù non nasce a Roma come figlio dell'Imperatore o a Gerusalemme come figlio del Sommo Sacerdote, ma in una grotta, in una località periferica, in una terra anonima, in una famiglia umile.

Curiosità: San Nicola (Santus Nicolaus, da qui Santa Claus) nella tradizione del Nord Europa mantenne la sua barba bianca ma, al posto del mantello e della mitria (il copricapo del vescovo), fu vestito con una tunica rossa orlata di pelliccia bianca e con un cappello a punta.

VENERDI -Faccio il punto della Settimana:

Ogni settimana ti chiediamo di ritagliarti un momento durante la giornata del venerdì per riprendere il cammino proposto da questo foglietto. In modo particolare, puoi rispondere, con onestà, a queste domande

Sono stato/a fedele agli impegni quotidiani della settimana? Ho dedicato un momento al Signore, usando le proposte di questo foglietto?

Quale parola, o aspetto, o lettura mi ha colpito di più, tra quanto mi è stato proposto questa settimana?